

DELIBERA n. 61/2015

Avvio della consultazione sullo schema di atto di regolazione recante “Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria” (Procedimento di cui alla Delibera n. 70/2014)

L’AUTORITÀ, nella sua riunione del 31 luglio 2015;

VISTO l’art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell’ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei Trasporti (di seguito: Autorità);

VISTO in particolare, l’art. 37, commi 2 e 3, del citato decreto-legge n. 201/2011 e, più specificamente:

- la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l’Autorità provvede «*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...)»;*
- la lett. b) del comma 2, che stabilisce che l’Autorità provvede «*a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell’esigenza di assicurare l’equilibrio economico delle imprese regolate, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori»;*
- la lett. i) del comma 2, che, con particolare riferimento all’accesso all’infrastruttura ferroviaria, stabilisce che l’Autorità provvede «*a svolgere tutte le funzioni di organismo di regolazione di cui all’articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, e, in particolare, a definire i criteri per la determinazione dei pedaggi da parte del gestore dell’infrastruttura e i criteri di assegnazione delle tracce e della capacità e a vigilare sulla loro corretta applicazione da parte del gestore dell’infrastruttura»;*
- la lett. b) del comma 3, che stabilisce che l’Autorità, nell’esercizio delle competenze indicate al precedente comma 2, “*determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate e può imporre, se necessario per garantire la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle imprese integrate”;*

VISTE le Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2001: 2001/12/CE, che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie; 2001/13/CE, che modifica la direttiva 95/18/CE del

Consiglio relativa alle licenze delle imprese ferroviarie; 2001/14/CE, relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2012/34/UE, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 2015/429 del 13 marzo 2015 recante le modalità di applicazione dell'imposizione di canoni per il costo degli effetti acustici, e 2015/909 del 12 giugno 2015 relativo alle modalità di calcolo dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario, adottati dalla Commissione europea ai sensi della direttiva 2012/34/UE articolo 31 commi 3 e 5;

VISTO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*;

VISTI i decreti ministeriali, emanati dal Ministero dei trasporti, 21 marzo 2000, n. 43/T, 11 aprile 2003, n. 12T e 18 agosto 2006 e le fonti ivi citate;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 5/2014, del 16 gennaio 2014, recante il *“Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse”*;

VISTA la Delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 con cui, all’art. 1 comma 1, sono state approvate misure di regolazione dell’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, in materia di

- 1) accordi quadro;
- 2) assegnazione della capacità;
- 3) gestione della circolazione perturbata;
- 4) sgombero delle infrastrutture;
- 5) effetti della mancata contrattualizzazione e/o utilizzazione delle tracce;
- 6) pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria;
- 7) *performance regime*;
- 8) condizioni di accesso ai servizi;
- 9) persone a mobilità ridotta;
- 10) assegnazione di spazi pubblicitari, desk informativi, aree per la fornitura di servizi automatizzati alla clientela;
- 11) servizi di manovra;

VISTA la Delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 con cui, all’art. 2 comma 1, si è previsto di avviare uno specifico e nuovo procedimento, da concludersi entro il 30 ottobre 2015, finalizzato alla complessiva definizione dei criteri di determinazione del pedaggio per l’utilizzo delle infrastrutture ferroviarie in modo che lo stesso sia, *inter alia*, correlato ai costi ed agli investimenti sostenuti al netto dei contributi pubblici, opportunamente parametrato, modulato ed orientato ai principi della trasparenza, rendicontazione, separazione contabile e sottoposto ad obblighi rafforzati di applicazione della contabilità regolatoria e relativa certificazione;

- VISTA** la delibera n. 86/2014 del 18 dicembre 2014 (“Call for Inputs”) con la quale l’Autorità ha richiesto informazioni, considerazioni ed osservazioni da parte dei soggetti interessati con riferimento alle principali tematiche (quali i criteri e le metodologie di *pricing*, quelli di *costing*, quelli di contabilità regolatoria e di separazione contabile, l’*asset register*, la durata temporale del modello regolatorio, i criteri di efficientizzazione, etc.) concernenti la definizione dei criteri per la determinazione dei canoni per l’utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria e degli impianti di servizio;
- CONSIDERATI** i contributi pervenuti nell’ambito della “Call for Inputs” di cui alla delibera dell’Autorità n. 86/2014, da parte dei seguenti soggetti: Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Trasporto Passeggeri Emilia Romagna S.p.A., Trenitalia S.p.A., Associazione Operatori Ferroviari e Intermodali-ASSOFERR, Associazione Trasporti-ASSTRA, Associazione Fercargo, Ing. A. Debernardi e Dott. M. Leonardi;
- RITENUTO** opportuno sottoporre a consultazione, nell’ambito del procedimento avviato con la delibera n. 70/2014 articolo 2 comma 1 ed in applicazione dell’articolo 5 del Regolamento sui procedimenti dell’Autorità di cui alla delibera n. 5/2014, lo schema di atto di regolazione recante “Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”, redatto anche sulla base dei contributi pervenuti nell’ambito della “Call for Inputs” di cui alla delibera n. 86/2014;
- RITENUTO** inoltre di prorogare la conclusione del procedimento avviato con l’art. 2 della delibera n. 70/2014, in ragione della ritardata emanazione del D.Lgs. n. 112/2015, di recepimento della Direttiva 2012/34/UE, ritenendo a tal fine congruo un prolungamento dei termini fino al 15 novembre 2015;
- VISTA** la proposta del Segretario Generale;

DELIBERA

1. Consultazione

- a) E’ indetta una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante “Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”.
- b) Lo schema di atto di regolazione sottoposto a consultazione, la relazione istruttoria nonché le modalità di consultazione sono riportati rispettivamente negli allegati A, B e C della presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
- c) I soggetti interessati possono formulare osservazioni sullo schema di atto di regolazione, con le modalità indicate nell’allegato C, entro e non oltre il termine del 25 settembre 2015;
- d) I soggetti che intendono partecipare alla consultazione nei termini di cui al precedente punto c), possono altresì chiedere di illustrare le osservazioni oggetto delle loro comunicazioni nel corso della audizione che si terrà a Torino il giorno 15 settembre 2015.

2. Proroga dei termini del procedimento

Il termine per la conclusione del procedimento avviato con l'art. 2 della delibera n. 70/2014 è prorogato al 15 novembre 2015.

Torino, 31 luglio 2015

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente
Andrea Camanzi